



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
va@PEC.mite.gov.it
Ministero della Transizione Ecologica Commissione
Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura Soprintendenza speciale
per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9313] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè".**
Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, la cui istanza è stata presentata dalla società Ecosardinia 2 S.r.l., vista la nota prot. n. 39459 del 15.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8607 di pari data), con la quale il Ministero ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

Analogo progetto nella stessa area, denominato allora "*Realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali, per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Gonnese (SU) ricadente in aree E5, G11 e H2, per una potenza nominale di 8.958 kWp e potenza richiesta in immissione di 7.980 kW, connesso alla cabina primaria sita nel Comune di Portoscuso (SU).*" è stato oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in esito alla quale, la Giunta Regionale, con Deliberazione 18/56 del 10.06.2023, ha deciso di sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A.

Il progetto sottoposto alla V.I.A. di competenza statale in oggetto modifica leggermente le previsioni progettuali già esaminate in sede di verifica, impiegando una superficie maggiore (da 9,2 ha a 9,3 ha), un maggior numero di moduli fotovoltaici (da n. 17.394 a n. 19.442) di uguale potenza (515 kW), da cui deriva una potenza complessiva installata maggiore (da 8,958 MWp a 10,002 MWp).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Dall'esame della documentazione disponibile, non essendo state apportate modifiche significative alla proposta progettuale, si possono confermare le valutazioni del Servizio V.I.A. effettuate nell'ambito della procedura di verifica e riportate nella Delib. 50/16 del 28.12.2021, che si allega alla presente per pronta visione. In particolare, non è stato dato riscontro alla richiesta di includere nel progetto da sottoporre a V.I. A., considerato che l'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto è stata interessata da un'attività estrattiva di cava, un dettagliato piano di recupero dell'area estrattiva, anche in variante rispetto al progetto di recupero eventualmente già approvato, con obbligo di conclusione della fase di messa in sicurezza delle aree e recupero morfologico prima dell'avvio dei lavori dell'impianto a F.E.R., così come previsto dall'allegato B alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, inerente all'individuazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, la Delib. G.R. 18/56 del 10.06.2022 [nome file: Del_18_56_10_06_2022] e i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 5298 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9452 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura [nome file: DGA_9452_23_03_2023_DG_Agr];
2. nota prot. n. 4116 del 24.03.2023 (prot. D.G.A. n.9773 del 27.03.2023) del Consorzio di Bonifica Sardegna meridionale [nome file: DGA_9773_27_03_2023_CBSM];
3. nota prot. n. 4708 del 27.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9830 di pari data) dell'En.A.S. [nome file: DGA_9830_27_03_2023_ENAS];
4. nota prot. n. 3625 del 05.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11054 dei pari data) della Direzione Generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna [nome file: DGA_11054_05_04_2023_ADIS];
5. nota prot. n. 23582 del 05.04.2023 (prot. D.G.A. n. 10993 di pari data) della Servizio Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Iglesias [nome file: DGA_10993_05_04_2023_CFVA_Iglesias];
6. nota prot. n. 17191 del 06.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11222 di pari data) del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale [nome file: DGA_11222_06_04_2023_STP_SM];
7. nota prot. n. 8686 del 11.04.2023 (prot. D.G.A. n.11496 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: DGA_11496_11_04_2023_DG_Trasp];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

8. nota prot. n. 18096 del 12.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11645 di pari data) della Direzione generale e della pianificazione urbanistica ordinaria e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [nome file: DGA_11645_12_04_2023_SPPUrb];
9. nota prot. n. 5302 del 12.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11623 di pari data) del Comune di Gonnese [nome file: Osservazioni Generè (1)_signed].

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
17/04/2023 15:39:50



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9313] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè".**
Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura V.I.A.in oggetto, si fa presente che un tratto del cavidotto interrato MT previsto in progetto attraversa terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Portoscuso.

I terreni interessati sono in Comune di Portoscuso, distinti in catasto al F. 2, mappali 1 e 108.

Si fa presente che tra gli elaborati non si è trovato riferimento al piano particellare relativo al cavidotto dell'impianto: si ritiene necessaria l'integrazione documentale.

In ogni caso, si comunica che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Sono pertanto da escludersi espropri.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
23/03/2023 08:45:39

MOD. INVIO:

- Racc.
 Raccom. A/R
 Corriere
 Telematica
 Posta P.
 Fax
 P.E.C.
 A Mano

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali.
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Allegati _____

OGGETTO:

[ID: 9313] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè". Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Parere tecnico.

Lettera inviata tramite pec
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 9356 del 22.03.2023 acquisita in pari data con prot. n° 4036, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale del Comune di Gonnese.

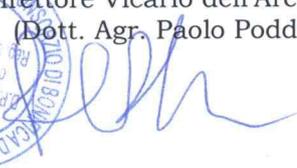
Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nell'area interessata alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)



AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessi
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato difesa / Ecosardinia 2 S.r.l.
23/03/2023



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Sud
Sede

Oggetto: **[ID: 9313] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè".**
Proponente: Ecosardinia 2 Srl
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E)
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.9356 del 22/03/2023)

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 4484 del 22/03/2023, si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha evidenziato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo
24.03.2023
09:17:38
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/AM

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

2F-CE-4E-90-49-74-5E-C6-B3-0B-01-AD-3C-83-81-08-3F-DA-50-55

PAdES 1 di 1 del 24/03/2023 09:17:38

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Iglesias

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9313] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè".**
Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l- Richiesta contributi istruttori. Comunicazioni

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione, si ribadisce, come già comunicato con nota 47486 del 05.07.2021, che l'area interessata dai lavori dell'impianto fotovoltaico non è sottoposta a vincoli di competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, pertanto la richiesta presentata non necessita di pronunciamento da parte dell'Ispettorato ripartimentale C.F.V.A. scrivente

Si specifica e si ribadisce che, se per il trasporto dell'energia prodotta si dovessero realizzare scavi e movimenti di terra in aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923, è necessario l'avvio della procedura di trasformazione ai sensi dell' art. 7 dello stesso R.D.L. 3267/1923 e della L.R. 8 /2016.

Distinti saluti.

Il direttore

Rif. ns. prot. n. **20188** del 23/03/2023

Uff. Tecn Ass.C. AF

Sigliato da :

ALBERTO SATTANINO



Firmato digitalmente da
Silvio Cocco
05/04/2023 12:02:08



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9313] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè".**
Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 3065 del 22.03.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nel comune di Gonnese (SU), e consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Generè" con potenza totale di 10,02 MW e della rete di connessione alla cabina Terna nel comune di Portoscuso (SU).

Dall'inquadramento dell'impianto di produzione rispetto alle aree di pericolosità idrogeologica del PAI, si rileva il posizionamento di parte delle stringhe nelle aree Hg3 di pericolosità da frana del PAI.

Ai sensi della **deliberazione G.R. regionale n. 59/90** del 27.11.2020 avente ad oggetto "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili*" e ai sensi **delle Norme di Attuazione (N.A.)** del PAI, che recitano "*nelle aree di pericolosità elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra*", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le **aree di pericolosità Hg3** siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.

Si riscontra anche l'attraversamento dell'elettrodotto nelle **fasce di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4** in prossimità del riu del Su Cannoni. Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigente NA del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).

Si rileva inoltre l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con un elemento idrico del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 Riu Flumineddu e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) invece dovrà essere allegata nella fase successiva di progettazione la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti*" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità sub-alveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

Relativamente alla parte frane, si rileva l'interferenza dell'elettrodotto con alcune aree di pericolosità da frana Hg3 e Hg4 del PAI,

In conclusione, il progetto per ottenere un parere positivo di ammissibilità per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- **Planimetria di progetto dell'impianto di produzione.** L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle aree di pericolosità da frana Hg3.
- **Planimetria di progetto sovrapposto al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI** con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI;
- **relazione asseverata** dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità Hi4, ai sensi del **comma 6 bis) art. 27** delle N.A. del vigente PAI

Si specifica fin da ora che, in fase successiva di autorizzazione alla realizzazione, il progetto, al fine di ottenere il prescritto parere positivo di ammissibilità per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, dovrà essere corredato dalla redazione di un eventuale studio di compatibilità o di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

specifiche relazioni asseverate per interferenze con le aree di pericolosità da frana, ove rilevino, qualora ciò sia richiesto ai sensi della normativa PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
05/04/2023 16:19:50



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it		Direzione Generale dell'Ambiente
ecosardinia2srl@legalmail.it		Ecosardinia 2 Srl
protocollo@pec.comune.gonnesa.ca.it	e.p.c	COMUNE DI GONNESA
sabap-ca@pec.cultura.gov.it	e.p.c.	Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP città metropolitana di Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna

Oggetto: ID: 9313] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche. Contributo istruttorio

Ubicazione: Comune di Gonnese, Loc. Monte Generè; NCT al foglio 10 Mappali 192, 194, 195, 198, 335 (ex 200), 337 (ex 204), 339 (ex 209), 311, 312

Richiedente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Posizione: 2023-595 (da citare nella risposta)

Con riferimento all'istanza in oggetto, relativa al progetto di realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico nel Comune di Gonnese, assunta agli atti in data 22.03.2023 prot. n. 14465, si rappresenta quanto segue.

Descrizione

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in un'area di 12,4 ha ubicata nel comune di Gonnese in prossimità del Monte Generè. Tutti i terreni oggetto dell'intervento sono attualmente destinati a estrazione di bentonite, a seguito di rilascio di un regolare permesso da parte della Regione Sardegna. Allo stato attuale, il terreno è caratterizzato da una serie di pendenze dovute agli scavi durante il periodo di attività della cava. Si prevedono dei lavori di scavi e reinterri per rendere il terreno pianeggiante.

I moduli fotovoltaici saranno montati su inseguitori (o trackers) monoassiali rispettivamente da 104, 78 e 52 moduli cadauno, che ottimizzeranno l'esposizione dei generatori solari permettendo di sfruttare al meglio la radiazione solare. Si stima che l'impianto produrrà 17,48 GWh di elettricità.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale

I moduli fotovoltaici, incluse le strutture di supporto e gli impianti collegati, saranno posizionati a terra naturalmente, seguendo per quanto più possibile l'andamento del terreno. Le strutture di sostegno, saranno del tipo ad inseguimento monoassiale Est-Ovest, posizionate in senso longitudinale con interasse pari a 8,0 m. Le strutture saranno direttamente infisse tramite battipalo nel terreno escludendo l'uso del cemento di fondazione.

La viabilità di accesso e interna prevista rispetterà per tipologia e materiali il reticolo delle strade rurali esistenti, in particolare sarà realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali. Con gli stessi materiali saranno realizzati gli eventuali spazi di manovra e circolazione interna strettamente necessaria ai mezzi funzionali all'esercizio dell'impianto medesimo.

Saranno previste opere di mitigazione con la messa a dimora, lungo i bordi, di siepi di altezza 2,80 m realizzate con piante autoctone.

Le recinzioni perimetrali saranno realizzate con strutture leggere in rete metallica plastificata di colore verde a maglia larga con aperture ripetute lungo tutto il perimetro ad altezza del terreno e di altezza pari a 30 cm da terra al fine di favorire il movimento della piccola fauna. Le recinzioni stesse avranno una altezza massima di 2,80 m e non saranno impiantate su cordoli o muretti, né rivestite con teli.

La superficie occupata dalle apparecchiature dell'impianto sarà adibita a prato naturale, mentre la superficie non occupata dai dispositivi e dalla viabilità potrà essere destinata ad uso pastorale, sfruttandola per attività di allevamento in accordo con allevatori locali.

L'impianto d'illuminazione sarà acceso nelle ore notturne solo in corrispondenza degli ingressi all'impianto e delle cabine che ospitano gli inverter e la centrale di controllo. Nelle zone del campo fotovoltaico le luci potranno accendersi solo in caso di emergenza o a seguito di intrusione.

Inquadramento Urbanistico

L'area d'impianto ricade in zona classificata dal PUC, adeguato al PPR, del Comune di Gonnese, come zona Agricola (E5), servizi generali (G11, ex cava) e sito archeologico censito (H2)

Inquadramento paesaggistico

L'area nella quale verrà realizzato l'impianto fotovoltaico è vincolata ai sensi del:

- D.lgs 42/2004, art. 143, per effetto dell'art. 17, comma 3, delle NTA del PPR, lett. a) Fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5.
- D.Lgs 42/2004, art. 143 - art. 48 comma 1 lett. a) delle NTA del PPR "Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale" (Tomba dei Giganti) L'impianto in progetto ricade in prossimità di alcuni siti di rilevante interesse archeologico, protetti da vincoli e perimetri di tutela. L'area dell'impianto si sovrappone parzialmente all'area di tutela condizionata definita a seguito della copianificazione dei Beni, individuati nel Repertorio, Nuraghe M. Perdaias Mannas (ID DB 3332); Grotta Su Guronu Manna (ID 4119); complesso di Monte Generè (ID DB 4030). La sovrapposizione interessa principalmente il settore nord-occidentale della cava, all'interno del quale è presente anche un bacino artificiale.

I terreni nei quali verrà posizionato l'impianto fotovoltaico sono considerati aree non idonee alla localizzazione di grandi impianti fotovoltaici dalla DGR 59/90 del 27.11.2020 – Allegato C – in quanto:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale

- Nelle aree vincolate dall'art 17, comma 3 lett. a) - Fascia Costiera *“La realizzazione di impianti di grande taglia potrebbe comportare una alterazione dell'identità paesaggistica e compromettere gli obiettivi di tutela finalizzati a preservare lo stato di equilibrio tra habitat naturale e attività antropiche”*

Gli interventi ricadono principalmente in aree agroforestali (art. 28,29,30 delle NTA del PPR) nelle quali sono vietate *“ trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso”*.

L'area è classificata dal PPR come “area estrattiva di seconda categoria – cava - art. 91, 95,96, 97, 98 NTA del PPR.

Conclusioni

Riservandosi di esprimersi, in modo definitivo, in sede di autorizzazione paesaggistica, si fa presente che, pur essendo l'area individuate dalla DGR 59/90 del 2020 come “potenzialmente non idonea” il contesto non presenta elevati valori paesaggistici in quanto trattasi prevalentemente di aree agroforestali, per lo più prive di copertura vegetale, e interessata da pregressa attività di cava, attualmente in dismissione, e quindi già sottoposte ad importanti interventi di antropizzazione.

Si evidenzia tuttavia la necessità di approfondire gli aspetti dell'impianto nell'area che ricade all'interno della tutela condizionata dei beni archeologici in quanto le norme BBCC del PUC adeguato al PPR del Comune di Gonnese prevedono che: *“Nella parte del perimetro di tutela condizionata ricadente in area di cava e/o in zone immediatamente limitrofe dovrà essere eseguito il ripristino ambientale (ai sensi della LR 30/89). La pianificazione degli interventi di ripristino, da esplicarsi sia durante che alla conclusione dei lavori di coltivazione, dovrà essere volta alla ricostituzione di un assetto finale dei luoghi ordinato e funzionale finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed alla conservazione delle possibilità di riutilizzo del suolo agricolo.”*

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico, si prega di contattare il funzionario istruttore Dott.ssa F. Martinelli al n. 0781.2703830, e-mail: fmartinelli@regione.sardegna.it o il Responsabile del settore Ing. N. Usai, tel. n. 070.6064325, e-mail: neusai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett.: Ing. N. Usai
Funz. Istrutt.: Dott.ssa F. Martinelli



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
06/04/2023 11:48:55



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 9313] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè".**
Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 9356 del 22.03.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 7677 del 22.03.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Ecosardinia 2 S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Generè", da realizzarsi nel comune di Gonnese (SU) e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN che oltre al suddetto comune interesseranno quello di Portoscuso (SU). L'area oggetto dell'intervento ha un'estensione di circa 9,3 ettari e si colloca in prossimità del Monte Generè e della località M. Perdaias Manna. L'agglomerato urbano più prossimo all'area di intervento risulta essere il complesso di fabbricati del comune di Gonnese, a circa 3.5 km di distanza.

Il progetto prevede l'installazione di n. 19.422 moduli fotovoltaici. L'impianto sarà allacciato alla Rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT "SULCIS 2".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Preso atto della viabilità già presente, il proponente non considera necessaria la costruzione di nuove strade per l'accesso e l'esercizio dell'impianto. La via di accesso al lotto interessato avverrà da una strada vicinale. Per quanto concerne la viabilità interna dell'impianto, per consentire la circolazione delle macchine operatrici e degli automezzi per la manutenzione, sarà realizzata una viabilità interna che costeggia la recinzione perimetrale e collega le varie cabine in campo.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che la verifica della compatibilità del sito di intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti a livello comunale, regionale e nazionale, non tiene conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. E' imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si osserva che nello "Studio di Impatto Ambientale" sono state analizzate le componenti ambientali, ma tra queste non è contemplata la componente "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, inoltre, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG, per le strutture che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) del più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza dal più vicino aeroporto, quello di Cagliari-Elmas risulta essere di circa 54 km.

Si evidenzia, infine, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, e di quelle relative all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", sia in fase di costruzione che in fase di dismissione dello stesso impianto, con particolare riferimento agli impatti sul traffico veicolare nella rete viaria interessata dal passaggio dei mezzi.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
11/04/2023 10:20:28



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA MERIDIONALE
 PEC

Oggetto: [ID: 9313] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè". Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

Si riscontra, con la presente, la nota prot. n. 9356 del 22.03.2023, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 14613 del 23.03.2023, con la quale sono state richieste eventuali osservazioni/considerazioni per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato per l'intervento in oggetto.

Il progetto prevede, in sintesi, la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, di potenza di picco nominale pari a 10.002,33 kWp, da localizzarsi su un terreno ricadente prevalentemente sull'area della cava Generè, attualmente in fase di dismissione, nel Comune di Gonnese.

L'impianto sarà costituito da 19.422 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 515 Wp, 44 inverter di stringa costituenti il gruppo di conversione e suddiviso in 7 sottocampi. I moduli fotovoltaici saranno ancorati al terreno tramite una struttura di sostegno realizzata con pali infissi battuti in acciaio, per garantirne una robusta tenuta, con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate.

L'impianto avrà una potenza di immissione AC nella Rete Elettrica Nazionale pari a 7980 kW e sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "SULCIS 2". Sarà, inoltre, prevista una alimentazione d'emergenza attraverso la connessione a una cabina di media tensione situata a sud dell'impianto. Il tracciato dei cavidotti si sviluppa lungo il tracciato stradale esistente della SP 108.

Le aree interessate dall'impianto fotovoltaico ricadono all'interno dell'ambito di paesaggio costiero n. 6 "Carbonia e Isole sulcitanee" individuato dal PPR; nella relativa cartografia sono identificate prevalentemente come "Aree ad utilizzazione agro-forestale", disciplinate dall'art. 29 delle NTA che prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alla disposizione di "*vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)*".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Gonnese è dotato di Piano Urbanistico Comunale adeguato al PPR, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 24/05/2016, pubblicato sul BURAS n. 8 del 09/02/2017.

Le aree interessate dall'impianto FTV sono ricomprese prevalentemente in zona omogenea G "Servizi generali" - sottozona G11-PRA "Servizi generali - Monte Generé - piano di recupero ambientale" (ex cava), in misura minore in zona E "agricola" – sottozona E5 "Aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale" e in zona H "Salvaguardia" – sottozona H2 "Aree archeologiche" (sito archeologico censito).

A tal proposito si evidenzia che le NTA del PUC, all'art. 26, definiscono i Piani di Recupero Ambientale (PRA) in questo modo:

"Interessano il recupero di aree risultanti dalla dismissione del patrimonio minerario. La dicitura P.R.A., affiancata all'indicativo di zona urbanistica, indica la necessità di predisporre, per le aree interessate, un piano di recupero ambientale.

Il P.R.A. deve indicare la situazione e le norme del recupero ambientale e del ripristino dello stato dei luoghi e deve essere finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela delle condizioni geologiche, biologiche ed idriche e alla valorizzazione turistica dell'area. (...)

Lo scopo degli interventi sarà quello di procedere alla bonifica dei siti e alla loro riqualificazione e ridestinazione per la fruizione pubblica o per iniziative turistico ricettive.

Gli interventi saranno attuati mediante la predisposizione di Piani Particolareggiati che interesseranno obbligatoriamente l'intera area e che non potranno essere frazionati ed eseguiti per stralci. Gli interventi dovranno prevedere il risarcimento delle aree compromesse, mediante adeguati interventi di piantumazione, consolidamento e difesa del suolo e l'adozione di tutti i provvedimenti di ripristino paesaggistico".

Inoltre l'art. 27 delle medesime NTA, per la sottozona G11, recita: "E' un'area destinata ad attrezzature turistiche di servizio (...). Sono ammesse soltanto strutture di servizio come piccole attività di ristorazione, servizi igienici, visitor center".

L'art. 28 invece, relativamente alla sottozona H2, riporta: "Sono costituite dalle aree che rivestono particolare valore storico archeologico e di conservazione paesistico-ambientale ad esso connesso, tali da prevedere una protezione integrale. (...) Le cave abbandonate dovranno essere sistemate in base a modalità da concordare con l'amministrazione comunale, con un piano di ripristino dei luoghi. (...) È vietata la costruzione di attrezzature, che per ingombro e dimensione, modifichino sostanzialmente le caratteristiche naturali dell'area".

Infine, all'art. 24 delle NTA, per le sottozone E5 è disposto: "In tali superfici potranno essere consentiti solo interventi tendenti alla rinaturalizzazione del soprassuolo, interventi di forestazione produttiva e naturalistica, da evitarsi le lavorazioni andanti del terreno, inoltre le superfici che all'atto dell'approvazione del presente piano risultano boscate potranno essere soggette solo ad interventi di ricostituzione boschiva. In tali aree potrà essere consentito, oltre che il mantenimento e miglioramento delle scarse aziende esistenti, l'inserimento programmato di attività agro-ambientali finalizzate allo sfruttamento della risorsa ambientale (...)".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Pertanto, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé non è conforme – in quanto non previsto nello strumento urbanistici comunale – e neanche compatibile con le destinazioni di zona G11-PRA, H2 e E5, per quanto stabilito dalle NTA del PUC del Comune di Gonnese.

Per quanto sopra, si ritiene necessaria, al fine della realizzazione dell'intervento proposto, la variante allo strumento urbanistico comunale.

La variante sarebbe necessaria anche qualora si dovesse procedere all'esproprio delle aree interessate dal progetto, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001. Tale variante è da ascrivere alla tipologia delle "varianti automatiche" previste dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, per le quali la verifica di coerenza della variante rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, è espressa dalla Direzione Generale dell'Urbanistica in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 della Deliberazione di G.R. 5/48 del 29.01.2019.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore pianificazione Sardegna Meridionale – Provincia Sud Sardegna, del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Anna Maria Badas, al numero 070.6064128, email: ambadas@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Sett./Funz. Istr.: Ing. A.M.Badas



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
12/04/2023 13:49:56



COMUNE di GONNESA

Provincia del SUD SARDEGNA

Settore 5° - Urbanistica e Territorio, SUAPE, Edilizia Privata, Demanio

Via Sant'Andrea - 09010 Gonnese (SU)

tel. 0781 4680308 – fax 0781 4680309

mail: utc@comune.gonnese.ca.it

urbanistica@comune.gonnese.ca.it

urbanistica@pec.comune.gonnese.ca.it

il Responsabile del Settore 5°

Gonnese, 11/04/2023

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società TERNA S.p.A.

Viale Egidio Galbani, 70, 00156, Roma

info@pec.terna.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia del Sud Sardegna

protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it

Al Comune di Gonnese (SU)

protocollo@pec.comune.gonnese.ca.it

Al Comune di Iglesias (SU)

protocollo.comune.iglesias@pec.it

Al Comune di Carbonia

comcarbonia@pec.comcarbonia.org

Oggetto: [ID: 9313] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWp da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche, denominato "Generè". Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Premesso: negli ultimi mesi il Comune di Gonnese è stato chiamato ad esprimersi relativamente alle procedure di V. I. A. indette dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, "Direzione Generale Valutazioni Ambientali" (Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS) ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs 152/2006, alle procedure pervenute è stato dato riscontro come segue:

- Il Comune di Gonnese in riferimento alle richieste di parere pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativamente agli interventi proposti, si dichiara contrario, in ragione della ubicazione non coerente con quanto previsto dal vigente PUC redatto in ottemperanza alla normativa del Piano Paesaggistico Regionale e del Piano di Assetto Idrogeologico.
- Le richieste pervenute variano dal fotovoltaico a terra agli aereogeneratori, sono relative ai seguenti interventi:
 - o Soc. SF Lidia S.r.l. per un impianto fotovoltaico in minima parte in zona "D" ed il resto ubicato in
Comune Gonnese - Via Sant'Andrea - 09010 Gonnese
Telefono: 0781/4680306 - Fax: 0781/4680309
e-mail: utc@comune.gonnese.ca.it - urbanistica@comune.gonnese.ca.it
pec: urbanistica@pec.comune.gonnese.ca.it

zona "E" Agricola, proponeva inoltre la realizzazione di due cabine di consegna, collegate alla costruenda nuova cabina primaria AT/MT e collegate in antenna a 220kV ad una futura Stazione Elettrica di smistamento da 220 kV della RTN, da inserire in entra esce linea RTN a 220 kV "Sulcis –Oristano";

- Parco fotovoltaico in "Loc Cirfini" promosso dalla Soc. "Ecosardinia 2 srl" in zona interessata da attività di cava ad oggi dismessa ed in attesa di bonifica ambientale, precisando che la cessazione dell'attività estrattiva implicava la perdita di destinazione d'uso.
- Parco eolico presentato dalla Soc. "Enel Green Power" che prevedeva 7 aereogeneratori nei comuni limitrofi e la costruzione della sottostazione elettrica di smistamento e il collegamento alla RTN da 220 kW (Sulcis-Oristano) in Loc. Nuraxi Figus;
- Parco eolico presentato dalla Soc. "Iberdrola Renovables Italia spa", per la costruzione di 11 aereogeneratori in vari comuni e collegamento alla sottostazione, di futura realizzazione;
- Parco fotovoltaico presentato dalla ditta MAG Sardegna srl, con collegamento alla sottostazione di futura realizzazione.

Ad oggi si intende confermare quanto finora asserito, in relazione ai pareri urbanistici, relativamente alle succitate procedure, nello specifico:

L'intervento per il quale è richiesto contributo istruttorio come in oggetto, zona Monte Generè in agro di Gonnese in zona costiera urbanisticamente individuata come zona G11 – PRA, dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC vigente, risulta ubicato in un'area destinata ad attrezzature turistiche di servizio, localizzata in località Monte Generè nell'entroterra di Porto Paglia. Si tratta di un sito occupato da una cava dismessa, nella quale sono ammesse soltanto strutture di servizio, quali piccole attività di ristorazione, servizi igienici, visitor center.

Pertanto così come si è precedentemente dichiarato per gli altri interventi, anche questo risulta incompatibile con quanto pianificato con la Regione Sardegna, con la specificità, che ricade in parte, come da elaborati progettuali, in zona H2 (archeologica) quindi di conservazione integrale, si trova tra due zone turistiche per le quali è in itinere lo strumento urbanistico di dettaglio (piano di lottizzazione)

Si specifica inoltre che si condivide, quanto asserito nella nota pervenuta in data 06/04/2023, dall'Ass.to EE LL Finanza ed urbanistica, Prot. uscita RAS n° 17191 del 06/04/2023, nella quale, si ribadisce che la zona per la quale si richiede il contributo istruttorio, viene definita (potenzialmente non idonea), richiamando la DGR n° 59/90 del 2020, inoltre, si fa esplicito riferimento alla normativa del PUC del Comune di Gonnese, adeguato al PPR, ed alla previsione della L.R. 30/89" relativa ai ripristini ambientali sia durante che alla conclusione delle attività di cava; al fine di salvaguardare l'ambiente naturale ed alla conservazione delle possibilità di riuso del suolo agricolo.

- Nello specifico; nel Comune di Gonnese vige il PUC approvato e dichiarato coerente ai dettami del P.P.R. e del P.A.I., con Determinazione del Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, n° 107 del 25/01/2017 prot. n° 2976.

Per tutto quanto su esposto si precisa che nel territorio comunale di Gonnese le uniche zone dove urbanisticamente è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono quelle individuate nel PUC come zone "D".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5°

(Dott.Ing. Antonio Tiragallo)



Tiragallo Antonio
12.04.2023 10:40:46
GMT+00:00

IL SINDACO

(Pietro Cocco)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/56 DEL 10.06.2022

Oggetto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali, per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Gonnese (SU) ricadente in aree E5, G11 e H2, per una potenza nominale di 8.958 kWp e potenza richiesta in immissione di 7.980 kW, connesso alla cabina primaria sita nel Comune di Portoscuso (SU). Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. – Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Ecosardinia 2 S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato, in data 15.6.2021 (Prot. D.G.A. n. 14141 di pari data) e 13.7.2021 (Prot. D.G.A. n. 16878 di pari data), regolarizzato in data 18.8.2021 (Prot. D.G.A n. 19503 del 23.8.2021) e 3.9.2021 (Prot. D.G.A n. 20446 del 6.9.2021) e integrato in data 3.9.2021 (Prot. D.G.A n. 20446 del 6.9.2021) e 7.10.2021 (Prot. D.G.A n. 23274 del 8.10.2021), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Gonnese (SU) ricadente in aree E5, G11 e H2, per una potenza nominale di 8.958 kWp e potenza richiesta in immissione di 7.980 kW, connesso alla cabina primaria sita nel Comune di Portoscuso (SU)", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lett. b) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1 MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW" dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'intervento, il cui costo è stimato in euro 5.618.126,39, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico (FV) a "terra", all'interno di un'area pari a circa 9,2 ha, sita in prossimità del Monte Generè, nel comune di Gonnese (SU) e delle opere funzionalmente connesse ricadenti nei territori dei comuni di Gonnese e Portoscuso.

Il sito destinato a ospitare il campo FV, che interessa, parzialmente, un'area interessata in passato da un'attività estrattiva (Cava), è perimetrato dal Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), adottato con Delib.C.C. n. 28 del 24.5.2016, come Zona G (sottozona G11-PRA "Servizi generali - Monte Generè



- piano di recupero ambientale”), e, in misura minore, zona E (Sottozona E5 “Aree marginali per l'attività agricola”) e H (Sottozona H2 aree che rivestono particolare valore storico archeologico e di conservazione paesistico-ambientale ad esso connesso, tali da prevedere una protezione integrale). Il layout impiantistico contempla la messa in opera di 17.394 moduli FV in silicio monocristallino da 515 Wp cadauno, per una potenza nominale complessiva di circa 8.958 kWp, installati su inseguitori solari monoassiali (trackers), con strutture di sostegno ancorate al terreno tramite l'infissione di pali. Il campo FV è suddiviso in 6 sottocampi, ognuno dei quali servito da 6/7 inverter connessi a un quadro di bassa tensione (QBT), collegato a sua volta a un trasformatore per l'innalzamento della tensione. L'impianto sarà connesso alla Rete Elettrica Nazionale tramite un cavidotto in MT interrato, che attraverserà i comuni di Gonnese e Portoscuso, lungo la viabilità esistente (SP 108 e SP 75 bis), avente una lunghezza complessiva pari a 13 Km, all'uscita del quale è prevista una nuova cabina di consegna, collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT "SULCIS 2", situata all'interno dell'area industriale di Portovesme. La produzione attesa di energia elettrica è di 18,95 GWh/anno. Oltre alle opere impiantistiche sopracitate l'intervento prevede la sistemazione del piano di posa, la realizzazione della viabilità interna, l'esecuzione delle opere di recinzione e sistemazioni a verde, la fornitura e posa in opera dei locali tecnici, l'esecuzione di opere edili quali, ad esempio, le opere di fondazione delle cabine elettriche nonché la fornitura e posa in opera degli impianti di videosorveglianza e antintrusione.

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri/note:

- nota prot. n. 23483 del 18.10.2021 (prot. DGA n. 24187 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A.S.);
- nota prot. n. 24591 del 21.10.2021 (prot. DGA n. 24591 di pari data) dell'Ardis - Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni (di seguito Servizio difesa del suolo);
- nota prot. n. 41714 del 16.11.2021 (prot. DGA n. 27013 del 16.11.2021) della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna (di seguito Soprintendenza);
- nota prot. n. 37310 del 17.11.2021 (prot. DGA n. 27232 del 18.11.2021) del Servizio del Genio Civile di Cagliari.



L'Assessore continua riferendo che il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione depositata e preso atto dei pareri pervenuti, e sopra elencati, ha concluso l'istruttoria evidenziando che non è possibile escludere impatti ambientali negativi e significativi per l'intervento in esame, riconducibili, in particolare, alle seguenti criticità:

1. in merito alla localizzazione delle opere proposte:
 - 1.1 la superficie occupata dal campo FV interferisce con aree non idonee, di cui alla tabella 1 dell'allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 concernente "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili", come di seguito specificato:
 - 1.1.1 Punto 3.1 - S.I.C.-Z.S.C. "Costa di Nebida" (codice ITB040029);
 - 1.1.2 Punto 9.4 - Aree di pericolosità elevata da frana (Hg3);
 - 1.1.3 Punto 13.1 - Fascia costiera;
 - 1.1.4 Punto 13.14 - Zone di interesse archeologico (Vincoli);
 - 1.1.5 Punto 14.4 - Aree dell'insediamento produttivo di interesse storico culturale (Aree dell'organizzazione mineraria, Parco geominerario Ambientale e Storico della Sardegna);
 - 1.2 il campo FV pur ricadendo, parzialmente, all'interno di un'area già interessata da attività estrattiva (Cava), idonea ai sensi anche del D.Lgs. n. 199/2021, tuttavia, non soddisfa quanto esplicitamente previsto nella tabella 2 - Elenco delle aree brownfield dell'allegato b) alla citata Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, circa la predisposizione di un dettagliato piano di recupero dell'area estrattiva, anche in variante rispetto al progetto di recupero eventualmente già approvato, che preveda l'obbligo di conclusione della fase di messa in sicurezza delle aree e recupero morfologico prima dell'avvio dei lavori dell'impianto a FER;
 - 1.3 la Soprintendenza, con la nota prot. n. 41714 del 16.11.2021, ha evidenziato, tra l'altro, che "Il progetto propone la realizzazione di un impianto fotovoltaico in una zona che non può propriamente definirsi un brownfield, in quanto ricade in parte su una zona agricola, in una zona sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica ed in relazione di prossimità con beni vincolati ai sensi della Parte seconda del Codice";
2. in relazione alla coerenza dell'opera con il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), il Campo FV ricade, parzialmente, all'interno di aree classificate:



- 2.1 ad utilizzazione agro-forestale (3c - colture erbacee specializzate) di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 29 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano "trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico";
- 2.2 seminaturali (2a - Spiagge e praterie) di cui all'art. 25 delle N.T.A., per cui vigono le prescrizioni dell'art. 26 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano "gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado";
3. il Servizio difesa del suolo, con la nota n. 24591 del 21.10.2021 (prot. DGA n. 24591 del 21.10.2021) ha comunicato che "dovrà essere predisposto dal soggetto proponente, previa verifica degli estremi di ammissibilità ai sensi della disciplina degli artt. 32 e 33 delle Norme di Attuazione del P.A.I., apposito studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui all'art. 25 delle medesime Norme di Attuazione. La competenza per l'approvazione del citato studio di compatibilità geologica e geotecnica è in capo al Comune". È, pertanto, necessario approfondire, di concerto con l'autorità competente, la coerenza della proposta progettuale con le N.T.A. del P.A.I., valutando alternative che escludano l'interessamento di dette aree, ovvero prevedendo eventuali opere di sistemazione preliminari all'esecuzione degli interventi;
4. in relazione agli impatti sul paesaggio e sul patrimonio storico-culturale e archeologico:
 - 4.1 l'area dell'impianto, anche a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione previste in progetto, è visibile da gran parte delle emergenze archeologiche presenti nell'intorno del sito;
 - 4.2 la Soprintendenza, con la nota prot. n. 41714 del 16.11.2021, tra l'altro, ha rilevato che:
 - 4.2.1 "L'area interessata dalle opere in progetto ricade all'interno del vincolo indiretto dell'area archeologica denominata Nuraghe Perdaia Manna. Tale vincolo per



l'area a tutela indiretta prescrive tra le altre cose il divieto assoluto di modificare in qualsiasi modo il contesto ambientale esistente. Il medesimo bene archeologico è inoltre perimetrato dal PUC di Gonnese";

4.2.2 "il cavidotto passa all'interno del perimetro a tutela condizionata del Nuraghe su Arci del PUC Gonnese (ID DB 3335)";

4.2.3 "l'area delle opere in progetto si trova in stretta prossimità dei seguenti beni archeologici:

4.2.3.1 nuraghe Seruci, sottoposto a dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 della L. n. 1089/1939 con D.M. del 4.11.1991, insieme a due omonime tombe dei giganti e altri nuraghi, beni perimetrati dal PUC di Gonnese;

4.2.3.2 il nuraghe Punta Sa Intilla, perimetrato dal PUC di Gonnese (ID DB 3334) le cui tracce di frequentazione giungono fino quasi in prossimità dall'area interessata dalle opere in oggetto";

4.2.4 "i beni e le aree archeologiche su elencati costituiscono un paesaggio archeologico";

4.2.5 "potrebbero essere interessate aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice";

4.2.6 concludendo con le seguenti considerazioni/richieste:

4.2.6.1 "richiede che il progetto sia integrato della relazione di archeologia preventiva prevista dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, riportante le risultanze delle indagini archeologiche preliminari;

4.2.6.2 richiede che il progetto sia integrato della Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

4.2.6.3 ritiene che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";

5. in relazione alla matrice acque superficiali/sotterranee, attualmente, all'interno del Campo FV



sono presenti due zone umide, formatesi a seguito dell'attività di cava, che risultano parzialmente rinaturalizzate. A tale proposito la proposta progettuale non esamina/valuta adeguatamente gli impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'opera e nello specifico gli effetti dovuti al riempimento, con materiali di risulta derivanti dagli scavi eseguiti in cantiere, dei suddetti bacini e quelli sul deflusso delle acque meteoriche ricadenti nell'area occupata dal campo fotovoltaico;

6. in riferimento alla componente fauna, habitat ed ecosistemi, considerato che l'impianto ricade all'interno del perimetro del S.I.C.-Z.S.C. "Costa di Nebida" (codice ITB040029), tenuto conto della presenza delle due zone umide già citate, caratterizzate, come dichiarato dallo stesso proponente, da vegetazione acquatica e ripariale e colonizzate da specie di avifauna e fauna tipiche di queste zone, è necessario approfondire gli aspetti naturalistici del sito e la valutazione degli impatti potenziali delle opere in progetto e di eventuali misure di mitigazione, analizzando anche l'alternativa che escluda l'interessamento di detti corpi idrici dalla realizzazione degli interventi;
7. tenuto conto che l'intervento prevede la realizzazione del campo FV e delle opere di connessione, si rileva che non sono stati adeguatamente valutati gli impatti, in particolare in fase di cantiere, che la realizzazione delle opere di connessione determineranno sulle diverse matrici ambientali, che pertanto dovranno essere approfonditi.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio V.I.A., evidenziato quanto sopra, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per la comprensione delle dimensioni e delle caratteristiche dell'intervento e per l'individuazione dei potenziali impatti, ha concluso l'istruttoria con la proposta di assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento in questione, in quanto soltanto lo Studio di impatto ambientale (S.I.A.) consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate alla minimizzazione di tali impatti, nonché indicare le opportune misure di mitigazione e di compensazione di quelli residui.

Lo S.I.A, oltre che esaminare in maniera approfondita le criticità sopra rilevate, dovrà:

1. essere accompagnato dagli elaborati del progetto, così come definito dall'art. 5, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 152/2006, relativi anche alle opere di connessione;
2. considerato che l'area in cui è prevista la realizzazione del Campo FV è stata interessata da un'attività estrattiva (Cava), tra gli elaborati progettuali di cui al punto precedente, dovrà



- essere allegato, così come previsto dall'allegato B alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 "un dettagliato piano di recupero dell'area estrattiva, anche in variante rispetto al progetto di recupero eventualmente già approvato, con obbligo di conclusione della fase di messa in sicurezza delle aree e recupero morfologico prima dell'avvio dei lavori dell'impianto a F.E.R.";
3. contemplare l'esame di soluzioni alternative, in particolare localizzative e tipologiche:
- 3.1 riducendo/escludendo l'interessamento di aree non idonee, tra cui, in particolare:
- 3.1.1 le zone di interesse archeologico segnalate dalla Soprintendenza, con la nota prot. n. 41714 del 16.11.2021;
- 3.1.2 le aree con pericolosità da frana media/elevata (Hg2/Hg3), segnalate dall'Ardis con la nota n. 24591 del 21.10.2021;
- 3.1.3 le due zone umide, presenti all'interno dell'area occupata dal campo FV e caratterizzate, come dichiarato dallo stesso proponente, da vegetazione acquatica e ripariale e colonizzate da specie di avifauna e fauna tipiche di queste zone;
- 3.2 minimizzando le interferenze e gli impatti, anche tramite un approfondito progetto di inserimento paesaggistico/naturalistico degli interventi, con l'area di rilevante valore storico-culturale e archeologico e l'area S.I.C.-Z.S.C. "Costa di Nebida" (codice ITB040029);
4. contenere l'analisi costi-benefici, sulla base della quale il proponente ha individuato, tra più alternative (tra cui "l'alternativa zero"), la soluzione proposta con riferimento esplicito alle esternalità ambientali relative alle fasi di installazione, esercizio e dismissione. A tale fine dovranno:
- 4.1 essere messi in evidenza gli effetti e le ricadute economico-sociali a livello locale in termini produttivi e occupazionali;
- 4.2 essere definite, con un adeguato livello progettuale, in coerenza con le indicazioni dell'allegato 2 al D.M. 10.9.2010, le opere di compensazione paesaggistica/ambientale, da contabilizzare nel quadro economico e nel computo metrico estimativo;
5. in relazione alla presenza di aree con pericolosità da frana media/elevata (Hg2/Hg3), segnalata dall'Ardis con la nota n. 24591 del 21.10.2021, approfondire, di concerto con



- l'autorità competente, la coerenza della proposta progettuale con le N.T.A. del P.A.I., valutando alternative che escludano l'interessamento di dette aree, ovvero prevedendo eventuali opere di sistemazione preliminari all'esecuzione degli interventi;
6. in riferimento alle componenti acque superficiali/sotterranee, gestione terre e rocce da scavo, approfondire i seguenti aspetti:
 - 6.1 interferenze del campo FV con il reticolo idrografico superficiale e profondo, l'orografia dell'area e le modalità di scorrimento delle acque di corrivazione e dunque sull'eventualità di dover realizzare adeguate opere di regimazione delle acque meteoriche;
 - 6.2 gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte nella realizzazione sia del campo FV che delle opere di connessione, in particolare al fine di massimizzare il riutilizzo in situ, ovvero l'utilizzo, come sottoprodotto, in altri siti, rappresentando la gestione come rifiuto (recupero/smaltimento), l'extrema ratio, da motivare sulla base di considerazioni tecnico-economiche;
 - 6.3 caratterizzazione e indicazione, in funzione della destinazione d'uso dei fabbricati, dei ricettori potenzialmente interferiti dalla realizzazione dell'opera;
 7. essere accompagnato dallo Studio di incidenza, contenente in modo ben individuabile gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità di conservazione della Rete Natura 2000, facendo riferimento all'allegato G del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e agli indirizzi di cui alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, (GU Serie generale n. 303 del 28.12.2019);
 8. contenere una approfondita analisi degli impatti connessi alla cantierizzazione, coerenti con il cronoprogramma, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:
 - 8.1 traffico indotto in particolare durante le fasi di trasporto e posa in opera dei pannelli e di realizzazione della sottostazione;
 - 8.2 impatto legato all'emissione di polveri, e acustico durante la realizzazione di tutti gli interventi (campo FV e opere di connessione);
 - 8.3 stima della produzione dei rifiuti in questa fase con indicazione preliminare dei codici CER;
 9. contenere un piano di dismissione e ripristino ambientale, coerente col progetto di recupero dell'area estrattiva di cui sopra, che espliciti tutte le misure che sarà necessario predisporre,



- per garantire il totale recupero dell'assetto morfologico e pedologico originario, durante e in seguito alla dismissione dell'impianto. A tale fine il piano di ripristino, tra l'altro, dovrà essere corredato di uno specifico cronoprogramma, da cui si evincano con chiarezza le misure di ripristino in funzione dello stato di avanzamento delle fasi di dismissione;
10. come richiesto dalla Soprintendenza con la nota prot. n. 41714 del 16.11.2021:
 - 10.1 essere accompagnato dalla relazione di archeologia preventiva prevista dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, riportante le risultanze delle indagini archeologiche preliminari, con particolare riferimento agli esiti delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, secondo le modalità dettagliate nella circolare n. 1/2016 dell'ex Direzione generale Archeologia del Mi.B.A.C.T.;
 - 10.2 contenere la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
 11. includere lo Studio previsionale di impatto acustico, predisposto secondo le indicazioni dell'allegato alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008, il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.), ai sensi delle Linee guida I.S.P.R.A., e il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, i cui contenuti dovranno includere anche le opere di connessione e dovranno essere concordati con l'Arpas - Dipartimento Sulcis e Area tecnico-scientifica.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio V.I.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni esposte in premessa, l'intervento denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/56
DEL 10.06.2022

di energia elettrica, sito nel Comune di Gonnese (SU) ricadente in aree E5, G11 e H2, per una potenza nominale di 8.958 kWp e potenza richiesta in immissione di 7.980 kW, connesso alla cabina primaria sita nel Comune di Portoscuso (SU)”, proposto dalla Società Ecosardinia 2 S.r.l.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Francesco Scano

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda